







Intelligenza Artificiale, professor Cristianini. "Non abbiamo bisogno nè di allarmismo nè di utopismo tecnologico: abbiamo bisogno di capire a fondo la tecnologia, e poi di fare delle leggi adeguate"

Lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale continua a far discutere in Italia e nel mondo. Se Francesco Caio, manager con un passato in Olivetti, Merloni, Cable & Wireless, Avio, Poste e Saipem intervistato recentemente ha affermato che l'AI rappresenta "Una straordinaria occasione per l'Europa per recuperare uno spazio da protagonista tra i due grandi blocchi che si sono formati sfruttando le prerogative dell'AI: Cina e America. Fanno da contraltare tanti protagonisti epionieri dell'evoluzione dell'Intelligenza artificiale che denunciano i potenziali pericoli che può portare per il futuro dell'umanità. Pensiamo tra i tanti ad Elon Musk, Mustafa Suleym, Geoffrey Hinton, Steve Wozniak, Evan Sharp, Chris Larsen e Licia Troisi.

Proprio per approfondire questo dibattito abbiamo interpellato il professor Nello Cristianini professore di Intelligenza Artificiale presso l'Università di Bath e autore di libri molto noti sull'argomento tra i quali "La scorciatoia" e vincitore del premio Royal Society Wolfson Research Merit.

## La biografia dell'intervistato



**Nello Cristianini** – È professore di Intelligenza Artificiale presso l'Università di Bath. Attualmente le sue ricerche riguardano l'analisi di contenuti multimediali (notizie e social media) e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale.

Cristianini è coautore di due libri molto noti: "An Introduction to Support Vector Machines for Pattern Analysis" e di un libro di testo "Introduction to Computational Genomics". È vincitore del premio Wolfson Research Merit ed è attualmente titolare di un finanziamento del European Research Council.

Prima di essere professore all'Università di Bath, ha lavorato come professore di statistica presso l'Università di Davis.

### Infografica – Biografia dell'intervistato Nello Cristianini

– Professore è proprio di queste settimane a notizia che Geoffrey Hinton ha lasciato Google per poter essere libero di denunciare i rischi legati alla corsa nelle applicazioni pratiche dell'intelligenza artificiale senza controllo. Lei condivide le sue perplessità?

Siamo in molti a preoccuparci dei rischi dell'intelligenza artificiale, e da molti anni: senza una regolazione legale moderna, ci potranno essere dei problemi. Ma è dannoso creare un vago senso di

